

Fate, pietosi Dei,
Che io viva in libertà.

V^o è nota la mia pena;

Sapete per chi moro;

Spezzar questa catena

Sarebbe crudeltà. *(parte)*

SCENA IV.

*TULLO, indi ARMINIO, e Detto con Litto-
ri, Uffiziali, e Soldati Romani.*

Tul. Signore: Arminio arriva.

Var. SE ben: mentr' ei s' appressa,

Che riedano sull' armi

Le schiere a circondarmi. Usiamo ogni arte,

Perche quest' alma indomita, e feroce

Flessibile divenga, e se non giova - - - -

Ma vien. Che aspetto altier! Pure alla Prova

*(In atto che Arminio giunge si vede
circondato dai Soldati Romani.)*

Arm. Eccoti Arminio, o Varo,

Fidato alla tua fe. Ma solo ei Venne.

Perche qui si raduna

Tutto il Campo Latin? Per pompa eccede;

Per minaccia non basta. Che